



RIUNIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Verbale del 9 gennaio 2024

Il giorno 9 gennaio 2024 alle ore 9:30 si è riunito il PQA, Presidio della Qualità di Ateneo, con Convocazione Prot/U – n. 000031 del 08/01/2024, in modalità telematica e sincrona, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1. Comunicazioni del Presidente;**
- 2. Modifica offerta formativa: parere;**
- 3. Approvazione Linee Guida attivazione e modifica CdS;**
- 4. Programmazione attività 2024.**

Presenti:

- Prof. ssa Alessandra Beccarisi, Presidente del PQA;
- Prof. Gianluca Cavalaglio, componente;
- Prof. Paolino Fierro, componente;
- Prof. Gerardo Cringoli, componente;
- Prof. ssa Francesca Latino, componente;
- Ing. Angelo Fabio Guida, componente;

Assente giustificata:

- Sig.ra Marta Santoro, Rappresentante degli studenti PQA.

È presente, inoltre, la Dott.ssa Alessandra De Sio, Supporto tecnico e amministrativo al PQA.

Il PQA ha concordato di avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale, dopo aver accertato che ciascun componente è dotato di casella di posta elettronica e ne fa uso esclusivo e protetto. Per la riunione è utilizzato lo strumento telematico MEET.

Codice identificativo della riunione:

Assume le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Alessandra De Sio; presiede il Presidente, Prof. ssa Alessandra Beccarisi.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 9:35.

Si passa all'ordine del giorno.

1. Comunicazioni del Presidente

La Presidente del PQA relaziona relativamente alle ultime attività in cui è stato coinvolto il Presidio. Con il supporto del prof. Gianluca Cavalaglio e della dott.ssa Alessandra De Sio è stato creato un documento di gestione dell'AQ di Ateneo che tenga conto degli adempimenti previsti da AVA 3 e che possa essere la base del documento di autovalutazione da redarre in previsione della visita di accreditamento periodico prevista per il primo semestre del 2025. La Presidente comunica altresì che l'Ateneo ha avviato una riflessione su una modifica sostanziale dell'offerta formativa, su cui il PQA è chiamata ad esprimersi. La Presidente è stata coinvolta nelle riunioni preliminari all'avvio delle azioni volte alla modifica dell'offerta formativa di UniPegaso.

2. Modifica offerta formativa: parere

Come anticipato nelle comunicazioni, l'Ateneo ha avviato una riflessione su una modifica sostanziale dell'offerta formativa. In particolare sono pervenuti i documenti relativi a:

- 1) Proposta attivazione LM-14
- 2) Modifica ordinamento L-5, L-18, LM-56
- 3) Disattivazione L-15.

Relativamente al punto 1):

Il Corso di Laurea Magistrale in Filologia moderna e comparata (LM-14) ha l'obiettivo di rispondere a un'esigenza culturale e formativa che emerge a più livelli nel campo dei saperi letterari, con particolare attenzione alla loro dimensione comparatistica e transmediale. I recenti report qualificati (Almalaurea, Excelsior, et al.) indicano che il 71,6% dei laureati in LM-14 svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, e che il tasso di occupazione a un anno dalla laurea risulta essere del 62,9%, mentre il dato sale all'82,9% a cinque anni dalla laurea.

Inoltre, secondo il rapporto Excelsior-Unioncamere, nel periodo 2022-2026, è previsto un incremento di laureati in ingresso nel mondo del lavoro pari a 191.000 persone l'anno, con una forte componente nell'ambito dell'insegnamento. Nel 2022 si è altresì registrata una domanda di lavoro nelle imprese culturali private pari a 27.660 unità (dati INPS). Tali dati inducono a ritenere strategica l'attivazione di un nuovo CdS a vocazione umanistica. Infatti, oltre al CdS LM-39, già esistente dall'anno accademico 2020-2021, che mira a fornire le competenze linguistiche necessarie negli ambiti comunicativi e di insegnamento, con particolare attenzione all'italiano contemporaneo e le sue diverse applicazioni pratiche e all'analisi alla redazione dei vari tipi di testo (scrittura tecnica, scrittura professionale, scrittura giornalistica, testi digitali, ecc.), le studentesse e gli studenti che sceglieranno e

frequenteranno il CdS LM-14 avranno l'opportunità di acquisire competenze filologiche e testuali, con particolare attenzione alla comparatistica, e specificamente in senso diacronico. Saranno cioè in grado di gestire e analizzare testi di periodi storici diversi, letterari e non, in più varietà linguistiche (tra cui italiano, inglese) e di acquisire strumenti disciplinari avanzati per l'insegnamento. Il nuovo CdS LM-14, strutturato in due curricula Lettere moderne e Letterature comparate e transmedialità avrà, dunque, una forte propensione all'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie all'analisi critica nel campo delle letterature e dei processi culturali in grado di poter rispondere alla domanda lavorativa nelle pubbliche istituzioni e in enti privati, nel settore dell'istruzione, nella redazione di testi, nella ricerca, nella promozione culturale e per svolgere attività di insegnamento nella scuola secondaria. Il primo curriculum è caratterizzato da un'offerta orientata a fornire una solida preparazione nelle discipline filologiche, letterarie e storiche, con un focus anche sulle competenze digitali. Si intendono formare operatori culturali, come operatori della comunicazione e divulgatori, nonché professionisti dell'educazione come insegnanti, formatori e promotori della lingua e della cultura italiana a livello internazionale. Inoltre, si rivolge a coloro che aspirano a diventare redattori ed editor per diverse piattaforme, tra cui case editrici, riviste, uffici stampa, istituti di cultura, fondazioni, biblioteche, archivi, televisioni e radio. Il secondo curriculum è caratterizzato da un'offerta orientata alla formazione di figure professionali per la cultura, l'industria culturale e i nuovi media, con un focus sull'internazionalizzazione. In particolare, si formano autori transmediali in grado di creare storie su diverse piattaforme. Si tratta di competenza essenziale nell'era digitale che consente di modificare la narrazione adattandola alle esigenze e potenzialità di ogni medium su cui viene distribuita, andando a creare nuove geografie del racconto e universi immaginativi più complessi.

Relativamente al punto 2):

Il corso di studi in Filosofia ed Etica si è costituito intorno al nucleo forte delle discipline filosofiche in rapporto con altri settori della cultura umanistica e del pensiero scientifico. A tal proposito lo studente ha avuto modo di acquisire una conoscenza solida e articolata della filosofia nel suo sviluppo storico e nelle sue principali problematiche in ambito morale ed etico-politico, socio-psicologico e antropologico, teoretico, con particolare attenzione agli sviluppi contemporanei. Le sollecitazioni al cambiamento e all'apertura di nuove prospettive in ambito filosofico si manifestano a livello socio-culturale soprattutto sul fronte dello sviluppo dei temi l'intelligenza artificiale (A.I.) e delle sue applicazioni etiche; questo in maniera contestuale con la richiesta di rafforzare la naturale vocazione all'insegnamento e alla formazione umanistica che contraddistingue il CdS in Filosofia ed Etica. Questi fattori hanno determinato la necessità di articolare un corso reagente alla contemporaneità, rendendo indispensabile la riorganizzazione del cds in due curricula: Saperi e pratiche filosofiche (Knowledge and philosophical practices); Etica dell'intelligenza artificiale (Artificial Intelligence Ethics), che superino i due esistenti: statuario e filosofia e scienze psicologiche. L'obiettivo è garantire una formazione capace di consentire lo sviluppo di

capacità analitiche, sintetiche e di orientamento all'interno di ambiti culturali complessi e in continua trasformazione. Il corso è organizzato in un biennio comune in cui sono presenti discipline filosofiche di base sia teoretiche che pratiche (filosofia teoretica, filosofia morale, estetica, filosofia del diritto), e insegnamenti di storia della filosofia (Storia della filosofia antica, Storia della filosofia medievale, Storia della filosofia I e II), con l'obiettivo di promuovere l'acquisizione di una solida conoscenza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio ai testi, nonché un'approfondita conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico nel suo sviluppo storico fino ai temi del dibattito odierno in tutti gli ambiti della ricerca filosofica.

Il terzo anno è definito dagli insegnamenti caratteristici per ciascun curriculum. Il curriculum in "Saperi e pratiche filosofiche" è caratterizzato dalla presenza di insegnamenti di ambito letterario, discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche ed economiche, al fine di ottenere conoscenze di base nel campo della didattica, della formazione, del management della cultura e dei patrimoni culturali. Il curriculum "Etica dell'intelligenza artificiale" prevede la presenza di corsi idonei a sviluppare conoscenze e capacità relative al mondo della comunicazione e dell'informazione digitale, dei temi dell'etica dell'informazione in merito all'utilizzo di strumenti digitali, all'elaborazione di dati e la loro ricaduta in ambito etico-morale e nell'utilizzo della piattaforma e-learning e all'interno dei sistemi aziendali e delle dinamiche del mondo della produzione di beni e servizi.

Le attività didattiche si svolgono tramite Didattica Erogativa, Didattica Interattiva e seminari e approfondimento utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. È possibile partecipare al programma Erasmus. Anche per questo sono previsti un accertamento linguistico in inglese di livello B; un accertamento delle competenze informatiche di base è previsto come corso caratterizzante.

Il Corso di Studi (CdS) triennale di Economia Aziendale (L-18) è attualmente articolato in due indirizzi, quello "Statutario" e quello di "Economia dell'Impresa Digitale e Sostenibile".

Modifica degli attuali piani di studio

La presente proposta di modifica intercetta, in primo luogo, i piani di studio attualmente in essere, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- Sostituzione di alcuni insegnamenti
- Rimodulazione dei CFU tra gli insegnamenti (nel rispetto dell'ambito RAD)
- Inversione dell'anno di corso tra alcuni insegnamenti
- Aggiunta di insegnamenti a scelta

Il Corso di Studi in Scienze Economiche (LM-56) è attualmente articolato in un unico Piano di studi, "Statutario". Obiettivo della presente proposta è di introdurre, accanto all'indirizzo "Statutario" due nuovi curricula, come di seguito esposto. 1. Titolo provvisorio: "Innovazione e sostenibilità nell'economia digitale" oppure "Economia dell'Innovazione e della Sostenibilità". Il curriculum risponde alle necessità del mondo del lavoro e della società, contribuendo alla formazione di figure professionali in grado di attuare o

supportare decisioni economiche e aziendali a partire dalle più recenti innovazioni determinate dalla transizione digitale e ambientale. Il curriculum si concentra sulla formazione di competenze specialistiche e multidisciplinari in ambito economico, aziendale, giuridico e matematico-statistico. In tal senso, saranno presenti conoscenze e modelli idonei a svolgere analisi sui fenomeni economici e aziendali, con particolare riferimento ai sistemi economici per la crescita, lo sviluppo sostenibile e ai temi dell'innovazione e della digitalizzazione. 2. Titolo provvisorio: "Governo e Trasformazione Digitale per la Pubblica Amministrazione" oppure "Digital Public Management". Considerata l'esigenza di turnover ed aggiornamento della PA e del suo capitale umano, con l'introduzione di questo curriculum si intende supportare l'aggiornamento delle competenze e delle conoscenze degli individui con skill utili ad accelerare il percorso di modernizzazione e rinnovamento della Pubblica Amministrazione e degli operatori a esse connessi, migliorando la qualità dei servizi resi a cittadini e imprese. Il curriculum forma profili con competenze specialistiche e multidisciplinari in ambito economico, aziendale, giuridico e matematico-statistico, considerando la trasformazione digitale, la transizione green, l'innovazione sociale, il change management; temi che caratterizzeranno sempre più nei prossimi anni, e in forme inedite rispetto al passato, le organizzazioni economiche e sociali. Il profilo in uscita acquisirà competenze utili ad analizzare fenomeni economici e di gestione organizzativa in un'ottica di innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi.

Relativamente al punto 3):

Il CdS L15 in Scienze Turistiche è attivo dall'A.A. 2013/2014. Come rilevato anche dalla Scheda di Monitoraggio Annuale 2022, l'andamento degli iscritti (estrapolato da piattaforma UniPegaso) evidenzia una sostanziale stabilità tra il 2019/2020 e il 2020-21 e un lieve calo (-2,8%) nel 2021/2022. Le nuove immatricolazioni sono diminuite dalle 414 del 2019-20, alle 385 del 2020-2021, per raggiungere le 327 del 2021-22. Tale tendenza sembrerebbe essersi solo parzialmente interrotta nel 2022-23, quando sono stati registrati 354 immatricolati. Anche i dati ANS analizzati nella SMA 2023 confermano questo andamento: l'indicatore iC00b (Immatricolati puri) presenta, nell'ultimo anno considerato, una tendenza in flessione rispetto agli altri Atenei telematici. Con riferimento agli abbandoni, si rileva che il rapporto tra la somma di rinunciatari e trasferiti (con una netta prevalenza dei primi sui secondi) sul totale degli iscritti si attestava intorno al 5% nel 2019-20 e nel 2020-21, per poi passare al 6,2% nel 2021-22. Tali risultati non possono essere addebitati alle performance didattiche, evidenziando, infatti, i dati Opis riportati anche nella Relazione CPDS 2023 alti livelli di soddisfazione complessiva da parte degli studenti attualmente iscritti al CdS. La riflessione deve essere quindi spostata sulla efficacia complessiva del CdS in Scienze Turistiche rispetto ai mutamenti della domanda di formazione e al posizionamento più generale dell'offerta formativa di UniPegaso nel panorama nazionale. La stessa CPDS della Facoltà di Giurisprudenza sottolinea, nella Relazione 2023, come «tenuto conto dei dati sull'andamento degli iscritti [di L15] e dei dati complessivi che lo posizionano al di sotto degli altri Atenei telematici, nonché della criticità

relativa al livello di internazionalizzazione e alla considerazione che il CdS non è mai stato oggetto di Riesame Ciclico nell'ultimo biennio» sia utile effettuare «un approfondimento delle consultazioni degli studenti, in una logica di orientamento in itinere, tesa a valutare il posizionamento dell'offerta formativa rispetto alla soddisfazione laureati e loro occupabilità, nonché effettuare un confronto con i datori di lavoro al fine di osservare se la domanda di formazione è ancora in linea con l'offerta». È utile rilevare, inoltre, come la stessa Relazione CPDS 2023, analizzando le ottime performance del CdS L18, abbia suggerito di valutare la possibilità di attivare nuovi curriculum anche nei settori che risultano essere in particolare crescita nell'economia del Paese e al centro delle strategie di rinnovamento del PNRR, quali ad esempio ospitalità, cultura, territorio, Made in Italy. La consultazione effettuata con il Comitato di indirizzo del CdS L18 Economia Aziendale l'8 gennaio 2024 ha confermato tale esigenza, suggerendo l'importanza di attivare nuovi piani di studio finalizzati a formare gli studenti nella gestione di impresa nei settori del Made in Italy e dell'impresa turistica in particolare. Tale possibilità viene incontro ai mutamenti della domanda di formazione. Le "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027)" (Unioncamere, 2022) stimano un fabbisogno occupazionale complessivo di circa 3 milioni e 800mila unità, di cui la maggior parte nel comparto "commercio e turismo". Tale crescita sarebbe alimentata anche dagli investimenti dedicati al settore turismo dal PNRR e dall'impiego, avviato nel 2022, di un fondo di 350 milioni di euro dalla BEI per supportare progetti e investimenti di imprese private operanti nel settore del turismo. Le rilevazioni sulla formazione universitaria evidenziano un fabbisogno annuo di laureati pari a 252.900, di cui 68.600 unità nelle discipline economico-statistiche (secondo posto dopo quelle STEM) e, cosa più importante, un disallineamento tra il fabbisogno e l'offerta (38.000 unità) confermato dai dati Excelsior Unioncamere in merito, ad esempio, alla categoria professionale degli Imprenditori e dei responsabili di piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione (codice 1.3.1.5).

Queste riflessioni sull'efficacia dell'offerta formativa della Facoltà e dell'Ateneo appaiono coerenti con gli obiettivi proposti dal Piano Strategico 2023-2025 di UniPegaso, il quale sottolinea come «nell'ultimo decennio in particolare, la transizione digitale si [sia] sempre più estesa dal settore terziario a quello secondario, spingendo a ridisegnare forme e modelli di organizzazione del lavoro, dell'imprenditorialità, della società e della stessa sociabilità [mentre] nuove competenze saranno richieste a chi sarà occupato nell'impresa della quarta rivoluzione industriale, [e] nuove qualificazioni saranno necessarie anche per svolgere le funzioni manageriali e organizzative» (p. 10). La strategia di innovazione nella didattica, inserita nel Piano strategico 2023-2025, assume inoltre l'esigenza di «continuare ad ampliare l'offerta formativa, diversificando le aree culturali e disciplinari, considerando le esigenze delle nuove generazioni e di reskilling dei lavoratori» (p. 24). In questo contesto, occorre rilevare come la struttura dell'offerta formativa di UniPegaso e la possibilità di attivare nuovi Corsi di Studio siano fortemente condizionate dai vincoli ministeriali legati allo svolgimento del Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza di cui al DM 1154/2021 e successive deliberazioni, come ricordato anche nella Nota MUR prot. 22940 del 20 novembre

2023 e nelle Indicazioni operative sull'accreditamento dei Corsi 2024/2025 di cui alla Nota MUR Prot. 25514 del 20 dicembre 2023. Risulterebbe quindi penalizzante per l'avanzamento e l'aggiornamento dell'offerta complessiva di UniPegaso, a fronte dei continui mutamenti del contesto e della domanda di formazione, il mantenimento di un Corso di Studio come L-15 il cui focus, alla luce delle considerazioni sopra esposte, potrebbe meglio essere ricompreso e reindirizzato nell'offerta formativa di L-18, lasciando così anche spazio ad altre strategie di sviluppo dell'Ateneo (e, di conseguenza, della stessa Facoltà di Economia e Giurisprudenza).

Dopo ampia discussione il PQA esprime all'unanimità parere favorevole alle proposte di modifica dell'offerta formativa.

Approvazione Linee Guida attivazione e modifica CdS

La Presidente presenta le linee Guida per attivazione, modifica e soppressione dei CdS, che tengono conto delle linee guida ANVUR. I componenti del PQA, avendo già preso visione della bozza delle linee guida e non proponendo ulteriori modifiche al documento già visionato, approvato le Linee guida in oggetto all'unanimità.

3. Programmazione attività 2024

La Presidente, facendo riferimento al Cronoprogramma delle attività relative all'AQ già programmate e approvate dal PQA in data 05/10/2023 e dal Senato Accademico in data 30/10/2023, ricorda ai colleghi i prossimi incontri relativi alla formazione AQ dedicati alla scrittura del Riesame ciclico. Propone di spostare gli incontri da febbraio (come programmato) a marzo a causa della indisponibilità dell'esperto esterno. Il PQA approva all'unanimità

4. Varie ed eventuali

Non avendo altri argomenti da discutere, alle ore 11:00, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante

F.to De Sio Alessandra

Il Presidente del PQA

F.to Prof.ssa Alessandra Beccarisi